Transito di Venere dell 8 giugno 2004

Autor(en): **Roggero, Rinaldo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft**

Band (Jahr): **62 (2004)**

Heft 323

PDF erstellt am: **27.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-898345

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Transito di Venere dell 8 giugno 2004

RINALDO ROGGERO

Un fenomeno celeste veramente molto raro!

L'ultima volta fu osservato ca 122 anni fa il 6 dicembre 1882 , quindi per più di un secolo non fu possibile osservare il transito di Venere davanti al disco solare, di modo che il secolo scorso si poterono osservare solo dei rari transiti di Mercurio davanti al Sole, di cui l'ultimo, molto bello l'anno scorso, il 7 maggio 2004 dopo ca 30 anni. Il transito di Venere ha però il vantaggio che dopo 8 anni, quindi il 5 giugno 2012 è nuovamente osservabile, però non più dall'Europa come quest'anno, ma solo e principalmente dall'Asia e dall'America del Nord.

Da adesso quindi trascorreranno ancora ca 113 anni e mezzo per poter osservare di nuovo il fenomeno che avverrà l'11 dicembre 2117 però non osservabile dall'Europa. Da noi esso sarà nuovamente osservabile solo 8 anni dopo, l'8 dicembre 2125!!!

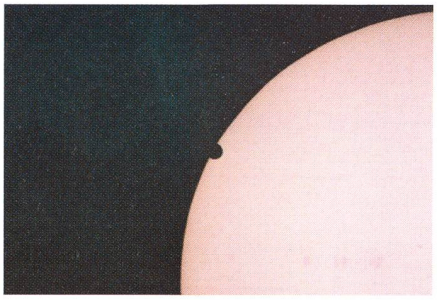
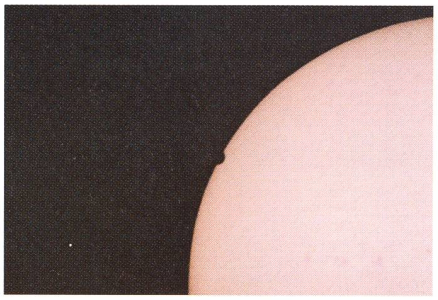
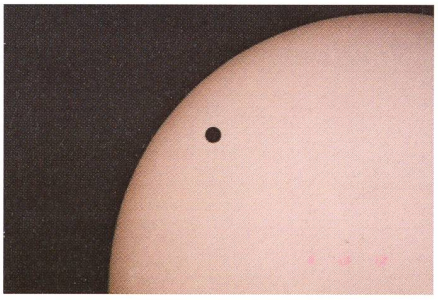
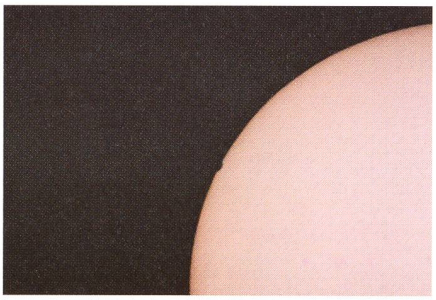
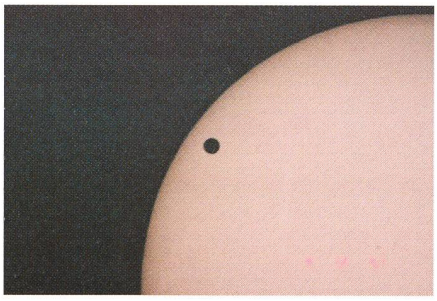
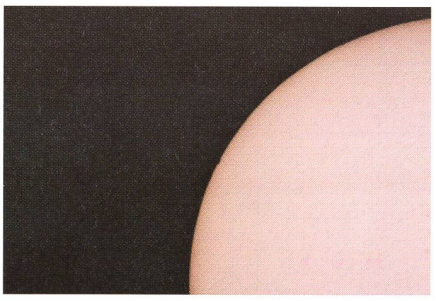
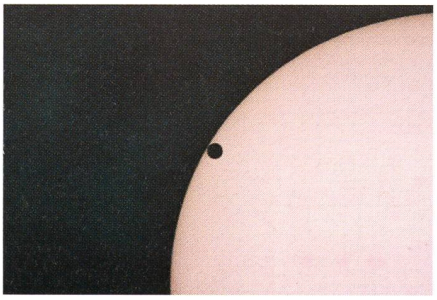
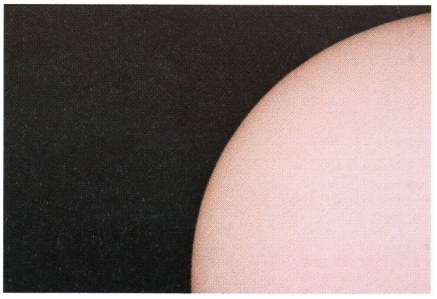
Tutto poi dipende dal tempo, quest'anno è stato veramente eccezionale con un cielo limpidissimo, iniziando al mattino dalle ore 7 e 20 min, fino alle ore 13h 23min e 37sec (tempi dati sempre in ora estiva media europea). I tempo di entrata del dischetto scuro sul grande disco del Sole non è mai precisissimo perché dopo ca 120 anni non si sa esattissimamente dove entra a coprire il disco solare, l'uscita invece è molto meglio visibile e misurabile (quello indicato sopra è quello misurato da me per Locarno) perchè si ha tutto il tempo (ca 20 minuti) di osservare il dischetto scuro di Venere, che prima tocchi il bordo interno del Sole e poi man , mano mentre esce , fino a quando si stacca definitivamente dal disco solare. Durante questi frangenti di entrata ed uscita dal disco solare sono osservabili diversi fenomeni quali per es. formazioni di peduncoli a goccia nera o legamenti tra il dischetto di Venere ed il grosso disco solare oppure visione di una aureola attorno al dischetto di Venere sia all'entrata che all'uscita ed altri simili fenomeni.

Quest'anno solo una lieve aureola parziale data dall'atmosfera di Venere all'entrata. Nelle due fasi di entrata e di uscita, una volta uscito dal disco solare, Venere non è più osservabile in quanto i filtri per l'osservazione del fenomeno non permettono di vedere il pianeta.

Per osservare il fenomeno è necessartio avere degli strumenti adatti con i quali normalmente si osserva per esempio la superficie del Sole e ci vogliono quindi dei filtri solari adeguati.

NB: Osservare il Sole, anche senza ingrandirlo, senza filtri adeguati, è pericolosissimo e si possono avere delle lesioni irreparabili alla retina dell'occhio , col pericolo di perdere anche completamente la vista!!!

Per osservare il Sole bisogna sempre chiedere a persone esperte (per es. buoni astrofili, ecc) come procedere, altrimenti è estremamente pericoloso e non bastano assolutamente gli occhiali da sole, anche se scurissimi, ci volgliono dei filtri speciali.

PROF. RINALDO ROGGERO
presidente della IUAA (International Union of Amateur Astronomers)
Locarno, 11 giugno 2004

Dati dell'osservazione:
Telescopio C11; f=2800 mm; Montatura equatoriale Atlux; Diaframma 120 mm /filtro ottico ND5+; Telextender con oculare di proiezione f=45mmm; Camera reflex Nikon F3 pose 1/60-1/125sec. / film Fjii Superia 1600iso